



Fig. 1 - FONTI INFORMATIVE DEL PISLL

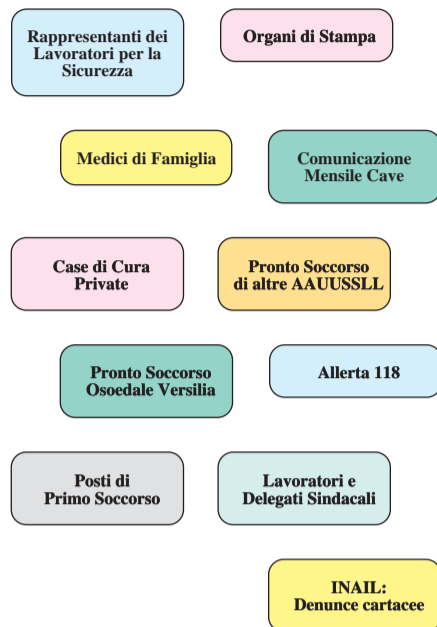
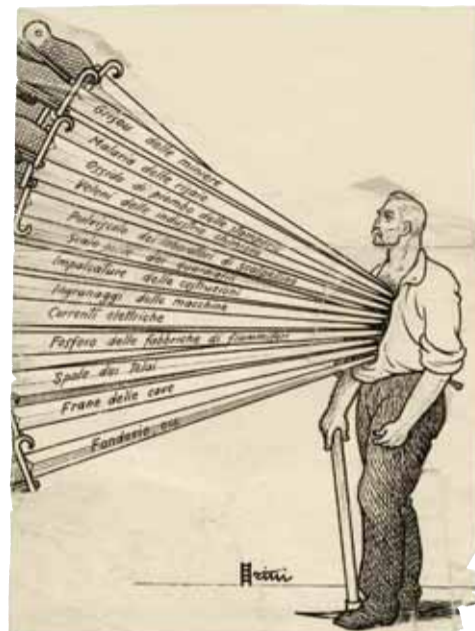


Fig. 2 - REPORT INFORTUNI SUL LAVORO IN VERSILIA



UN OSSERVATORIO INFORTUNI SUL LAVORO INTEGRATO TRA INAIL E USL: CONDIZIONE PER L'APPROPRIATEZZA E LA COMPLETEZZA DELLA RACCOLTA DEI CASI.

L. Bramanti, P. Lorenzoni, A. Pierotti, G. Angotzi
(servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro AUSL di Viareggio),
C. Cervo, M. Lucchesi, V. Monti, R. Baldinelli
(sede INAIL di Lucca e Viareggio)

Tab. 1: criteri di selezione INAIL per estrazione infortuni da banca dati nazionale ai fini dell'appaiamento dei dati

	SI	NO
SOGGETTI INFORTUNATI	Lavoratori	Casalinghe, alunni durante educazione fisica, sportivi, carcerati...
DOCUMENTI	Prime denunce di infortunio	Certificati di continuazione o fine
LUOGO	Comuni della Versilia dove si è verificato l'infortunio	residenza in Versilia dell'infortunato o dell'azienda assicurata
DATA	Giorno dell'infortunio	Giorno di denuncia o altro

Tab. 2: elenco dei destinatari abituali dei profili infornistici trimestrali

Assessore Diritto alla Salute Regione Toscana
Presidenza Commissione Consiliare Sanità Regione Toscana
Responsabile Settore Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro Regione Toscana
Direttori di Dipartimento di Prevenzione e Responsabili PISLL aziende UUSLL toscane
Prefettura Lucca
Coordinamento Organismo Territoriale della Provincia di Lucca delle PPA per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (ex Art.2 comma 3 DPCM 21/12/2007)
Assessore al Lavoro e Formazione Professionale Provincia di Lucca
Segreteria Gruppi Consiliari Provincia di Lucca
Presidenza Commissione Lavoro Provincia di Lucca
Ufficio della Consigliera di Parità provincia di Lucca
Sindaci dei comuni di Viareggio, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema, Seravezza, Massarosa
Commissariato di Polizia di Viareggio
Comando Carabinieri di Viareggio
Comitato Paritetico Marmo e Commissione Paritetica Territoriale Artigianato Marmo (CPM, CoPAM) Versilia
Comitato Paritetico Territoriale (CPT) Lucca
Associazione Industriali Lucca
CNA Lucca e Viareggio
Associazione Libera Artigiani Lucca
Confartigianato Viareggio
Confcommercio Lucca
Confesercenti Lucca
CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL regionali, provincia di Lucca, Viareggio
FIOM CGIL di Lucca e Viareggio
FILLEA Versilia
Comitato Matteo Valenti "giustizia e verità"
Redazioni di Viareggio di "Il Tirreno", "La Nazione", "Il Corriere della Versilia"

Tab. 3: definizioni di infortunio sul lavoro in uso a PISLL / INAIL di Viareggio

Infortunio prevenibile	evento lesivo di interesse dal punto di vista della prevenzione nei luoghi di lavoro, potenzialmente determinato da carenza di adeguati standard di sicurezza nell'ambiente di lavoro, da omessa cautela o vigilanza o rispetto di norme, da modalità operative scorrette o incaute.
Infortunio non prevenibile	evento lesivo che non risponde ai criteri dell'altro tipo di infortunio, come gli infortuni da traffico veicolare, in itinere, le aggressioni subite sul lavoro da parte di persone o animali, i malori occorsi durante il lavoro senza una specifica motivazione derivante dal lavoro. Per queste tipologie di infortuni i servizi di prevenzione USL non dispongono di misure di prevenzione tali da ridurre la gravità o il numero.

Tab. 4: classificazione degli infortuni in base a prognosi

DEFINIZIONE E GIORNI DI PRIMA PROGNOSI

Mortali
Prognosi Riservata
Gravi (= /> 20 giorni)
4 - 19 giorni
Lievi (0 - 3 giorni)
Prognosi Sconosciuta

Tab. 5: elenco dei comparti produttivi di infortunio

COMPARTO PRODUTTIVO	Da Codici ATECO91 e conoscenza diretta del PISLL
Agricoltura	A1
Silvicoltura	A2, Cooperative di tagliaboschi e manutenzione del verde
Pesca	B5
Prod. e lav. alimenti	DA 15 e DA 16
Calzaturiero	G52.71 e il grande gruppo DC
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	DM 35.1 e appalti
Cantieristica Navale in VTR e legno	DM 35.12, DM 35.11.2 e appalti
Edilizia	F.45.2
Elettrici, idraulici, imbianchini, verniciatori	F45.31 F45.33, F45.4, F45.3
Chimico (*)	DG, DH, O93.01.2, DI26.8, O93
Estrattivo	CA10.3, CA11.3, CA11.2, CB14
Lavorazione lapidea	DI26.70.1, DI26.70.2, aziende di vendita lastre e blocchi in pietra
Produzione di granulati	DI26.70.3
Legno	DD20, DN36.11.1, 36.11.2, 36.12.2, 36.13, 36.14 (tranne aziende del comparto nautico)
Meccanica	DJ28, DK29, DL30, DL31, DL32, DL33, DM34, DM35.2, DM35.3, DM35.4 (tranne aziende del comparto nautico), G.50.2, G50.40.3, DJ 27, 28, 29
Commercio	G 50.1, G52.7 (tranne G52.71)
Albergo e ristorazione	H, O92,
Servizi (**)	DN37.1 e 2, DN40 e 41, I60.3, I64, J65, J66, J67, K70, 71, 72, 73, 74
Sanità e assistenza alla persona (***)	N85 completo e 0.93.03, attività di badante
Altre industrie manifatturiere	Tutto quanto non specificato altrove
Trasporti/magazzinaggio	I60, I60.1, I61, 62 e 63 tranne I63.11.2

(*) = comprende il settore farmaceutico, distributori di carburante, galvaniche, tintorie lavanderie.

(**) = comprende enti locali, dipendenze dello stato, aziende di raccolta e trattamento rifiuti e reflui, cooperative ed imprese di pulizia, attività di colf e di cura della persona (parrucchieri, estetisti ecc.), esercizio di stabilimenti balneari e di locali di intrattenimento (quando non codificati sotto la voce "commercio").

(***) = comprende ospedali e case di cura private, Pubbliche Assistenze, Residenze Sanitarie Assistite ed in generale attività di assistenza alla persona.

BIBLIOGRAFIA

"Osservatorio degli infortuni accaduti nell'area vasta Nord Ovest: un'esperienza comune delle Unità sanitarie Locali e delle sedi INAIL" - atti della conferenza "I flussi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro" Pisa, 2 dicembre 2005.

INTRODUZIONE

Sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, in particolare nel periodo più recente, vi è una attenzione elevata da parte di cittadini, associazioni, istituzioni e media. Da più parti si cerca di capire questa vera e propria emergenza sociale, ci si interroga sulle cifre, su chi siano le persone infortunate (i più giovani? I più anziani? Italiani? Stranieri? Donne?), sui modi di farsi male sul lavoro e sulle attività più a rischio. Le notizie sempre meno sono appannaggio esclusivo di "addetti ai lavori": pubblica amministrazione, parti sociali, consulenti aziendali. In un contesto del genere, INAIL e USL, con i propri Servizi di Prevenzione, avvertono sempre più forte la necessità di produrre sugli infortuni dati leggibili all'esterno che siano chiari, non contrastanti tra loro, aggiornati in tempo reale, specifici per il territorio.

A Viareggio, INAIL e USL ormai da anni hanno imparato a lavorare sistematicamente in modo coordinato, dopo aver direttamente sperimentato - in una occasione pubblica - quanto sia imbarazzante e fuorviante fornire informazioni discordanti sul numero degli infortuni anche mortali accaduti in un determinato periodo sul territorio, evento talvolta poco comprensibile anche per utenti esperti ma tutt'altro che improbabile se le fonti dei dati non sono attentamente controllate.

MATERIALI E METODI

La USL di Viareggio dispone di un osservatorio infortuni informatizzato, situato presso il servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISLL), che raccoglie le informazioni derivanti dai primi certificati di infortunio sul lavoro da fonti varie (Fig. 1). Limitatamente ai casi più gravi (gli unici che in effetti emergono in modo chiaro), l'Osservatorio registra come notizie di infortunio sul lavoro anche eventi che abbiano visto coinvolti lavoratori irregolari o con secondo lavoro non assicurato, inoccupati, pensionati, stranieri clandestini. D'altra parte, la locale sede INAIL estrae ai fini dell'Osservatorio i propri dati territoriali dalla banca dati nazionale degli infortuni denunciati, seguendo specifiche modalità di seguito descritte per limitare l'osservazione ai soli lavoratori e non ad altre categorie di cittadini assicurati con l'Ente (Tab. 1). Con frequenza di norma mensile i files così raccolti dai due archivi sono confrontati in modo inequivoco appaiando specifici campi (nominativo dell'infortunato, data di nascita, data di infortunio). Dalla integrazione origina un unico data base delle notizie di infortunio sul lavoro in Versilia, utilizzato per le successive analisi dei dati. Una volta elaborati e commentati, i dati sono resi pubblici sotto forma di report trimestrali e di riepilogo annuale (Fig.2) e inviati, prevalentemente in posta elettronica, ad un indirizzario predefinito di soggetti sociali e istituzionali che, a vario titolo, hanno interesse ad un osservatorio stabile sul fenomeno infornistico locale (Tab.2). Ogni report è inserito inoltre nel sito web del Dipartimento di Prevenzione. Per facilitare l'interpretazione dei dati, gli infortuni sono convenzionalmente suddivisi tra eventi "prevenibili" e "non prevenibili" ai fini di prevenzione nei luoghi di lavoro (in tab.3 definizioni) per dare massimo risalto ai casi che potevano essere evitati con interventi preventivi tecnici, procedurali, organizzativi, ambiti di intervento dei servizi PISLL, e allo stesso modo non trascurare i tanti casi di incidente stradale o di aggressione sul posto di lavoro. Tenerli così divisi serve a fare chiarezza su quali tipi di infortunio accadono in Versilia senza rischiare di distorcere i dati ed in effetti la distinzione è accettata dai nostri interlocutori privilegiati (anche se dal punto di vista semantico la divisione è forse un po' rozza).

Sempre per convenzione gli infortuni sono classificati in base alla prognosi (Tab.4) e divisi per settori o comparti produttivi il più possibile omogenei, con particolare attenzione alle "tipicità" produttive versiliesi, in particolare il settore della nautica da diporto e della estrazione e lavorazione del materiale lapideo (Tab.5), non considerati nella classificazione ATECO.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Gli infortuni sul lavoro accaduti in un peculiare periodo di tempo e raccolti separatamente dai due archivi INAIL e USL non coincidono: ciò non è indice di un cattivo sistema informativo della pubblica amministrazione sugli infortuni, ma è il diverso mandato istituzionale a condizionare le modalità di raccolta. Appaiando i dati, l'INAIL dimostra di avere un quadro più completo degli infortuni sul lavoro occorsi ai suoi assicurati, ma senza i correttivi descritti in Tabella 1 la rappresentazione del fenomeno sarebbe falsata dalla presenza di altre categorie di assicurati non lavoratori (casalinghe, sportivi, studenti e altri) o dagli infortuni occorsi in altro luogo a lavoratori residenti in Versilia o la cui azienda abbia sede in Versilia. D'altro canto il PISLL fornisce un contributo originale per gli infortuni a lavoratori non assicurati con l'Ente (ad esempio marittimi, liberi professionisti, o imprenditori) e per tutti gli infortuni fino a tre giorni (in franchigia). Per schematizzare si può dire che il PISLL ha interesse a qualunque notizia di infortunio sul lavoro a fini di giustizia penale per l'individuo; agli infortuni di tipo "prevenibile" che siano accaduti nell'ambito del territorio USL a ogni tipo di lavoratore.

Tra gli obiettivi primari della raccolta, l'analisi delle modalità di accadimento dei casi dal punto di vista dell'applicazione di standard di prevenzione e norme di legge, così da costruire e aggiornare profili di rischio per comparti produttivi o per fasi e sottofasi di lavorazione, seguire il fenomeno nel tempo anche in relazione a specifiche iniziative di prevenzione mirate e programmare interventi di vigilanza e controllo e iniziative di comunicazione sul rischio e le misure di prevenzione. L'INAIL ha invece interesse esclusivo a raccogliere le notizie di infortunio dei lavoratori assicurati (e di altre categorie di assicurati) con esso per fornire assistenza ai singoli per prestazioni economiche, sanitarie, riabilitative e di reinserimento lavorativo, sulla base della residenza dell'infortunato, indipendentemente dal luogo di accadimento dell'evento. Sono oggetto di tutela tutti gli infortuni occorsi agli assicurati, compresi i casi in itinere, gli stradali o di altro tipo.

Con tali premesse è evidente che, a fini della divulgazione dei dati, confrontare e integrare le informazioni è l'unico modo per avere dati omogenei e coerenti sugli eventi accaduti in Versilia. Ormai dal 2003 con questa base di dati sono forniti profili infornistici aggiornati e dettagliati a qualunque soggetto sociale o istituzionale richiedente: per tipologia di lavoratore (donne, giovani, minori, stranieri, titolari di attività ecc.) per comparto produttivo, per modalità di accadimento.

CONCLUSIONI

La collaborazione produce vantaggi per entrambi, PISLL e INAIL in quanto:

- permette di avere il panorama più ampio, più recente e più vicino alla realtà degli infortuni sul lavoro accaduti nel periodo recente sul proprio territorio, compresi gli eventi con prima prognosi inferiore ai 3 giorni, abitualmente non denunciati all'INAIL, e gli infortuni trattati da medici di famiglia, talvolta non notificati al PISLL.
- consente di mettere in luce casi gravi, gravissimi e mortali di infortuni sul lavoro che rimarrebbero ignoti all'INAIL perché prodottisi in occasione di lavoro irregolare senza notizia all'Ente e, nell'esperienza di Viareggio, purtroppo si producono in media due casi all'anno di incidente mortale o gravissimo (prima prognosi riservata) per lavoratori in questa condizione;
- fa emergere eventuali irregolarità, utili per gli approfondimenti amministrativi INAIL, nei casi di assenza di denuncia di infortunio da parte del datore di lavoro a fronte di 1° certificato medico redatto da sanitario.